

Cari amici,

era un po' di tempo che leggendo i vostri diari di viaggio fantasticavo di scriverne uno io, ma non avendo (ancora) un camper, non ce n'è stato modo.

Ora sono appena tornato da un weekend a Firenze, e ho ritenuto opportuno, pur non avendo fatto la vacanza in camper ma con un "banale" treno+hotel, condividere con Voi la mia esperienza, con la speranza di riuscire ad evitare a quelli di voi che vogliono andarci, delle spiacevoli sorprese.

Mi rendo conto fin d'ora che il mio diario di viaggio potrebbe sembrare una sorta di "non andate a Firenze", e a dire il vero neanche so se, nonostante la bellezza indiscutibile della città, non si davvero il caso di darvi questo suggerimento, ma lascerò che siate voi a giudicare alla fine di questo diario di viaggio...

Giorno 1 – sabato 28 aprile

Partiamo di buon mattino da Voghera (PV) con un treno che ci porta a Piacenza, dove incroceremo il treno Intercity che ci porta a Firenze. I treni, stranamente puntuali, fanno sì che alle 14:30 siamo già alla Stazione di Firenze Rifredi. Da lì ancora un treno ci porta alla stazione di Firenze Santa Maria Novella, snodo principale nonché stazione più vicina al centro ed al nostro hotel.

Sbagliamo subito strada e facciamo un percorso più lungo del dovuto per raggiungere l'hotel (bastavano 15 minuti di cammino, ce ne abbiamo messi 40!!). Dopo aver raggiunto l'hotel (3 stelle in pienissimo centro 97 euro a notte), sbrigato le prime formalità e scaricati i bagagli in camera, già prima delle 16:00 siamo in strada.

Nella nostra 3 giorni fiorentina, contiamo di visitare:

- Il Duomo (Santa Maria del Fiore)
- Il Battistero
- Il campanile di Giotto
- La Basilica di Santa Maria Novella
- La Basilica di San Lorenzo con le annesse Cappelle Medicee
- La Basilica di Santa Croce
- Il Museo degli Uffizi
- Il Ponte Vecchio e Palazzo Pitti

Per i non pratici di Firenze dico subito che, esclusi Santa Croce e Palazzo Pitti, tutto quanto elencato è racchiuso nel raggio di 2 Km al massimo.

Partiamo dunque subito alla volta del Duomo, del Campanile e del Battistero che sono tutti sulla stessa enorme piazza (Piazza del Duomo, appunto), distante 200 metri dall'hotel. Arriviamo, e non vediamo coda agli ingressi, il che ci puzza un po', visto il miliardo di persone che c'erano nella piazza.

Pochi secondi e ci viene confermato l'amaro sospetto: **tutte le strutture religiose di Firenze chiudono alle 17:00 e l'ingresso è consentito massimo entro le 16:30!!!**

In pratica, se scorrete la lista, praticamente tutto quello che vorremmo vedere è una struttura religiosa. Di fatto, quindi, ci ritroviamo a Firenze alle 16:30 e non possiamo più vedere nulla...!!!

Come noi, le decine di migliaia di turisti, di ogni nazionalità colore e razza, vagano per le stradine del centro, dove invece le bancarelle, i negozi, i ristoranti e i bar sono più aperti che mai. Il dubbio che ci assale è che tutto sia fatto con un criterio, quello di “spingere” il turista a spendere per noia...

Notiamo una cosa PESSIMA che avevamo visto solo a San Francisco, nella nostra vita: i cosiddetti “buttadentro”, cioè persone che, davanti ai ristoranti e ai bar, stanno sul marciapiede e cercano di “accolappare” clienti per i loro dozzinali locali dai prezzi assurdi, alla stregua dei peggiori mendicanti (che pure abbondano). In pratica non sei libero di camminare su un marciapiede senza che qualcuno, in continuazione, non cerchi di convincerti ad entrare in un locale (ovviamente ti si rivolgono in inglese, mica in italiano!!).

Noi decidiamo di andare a vedere il tramonto sul Ponte Vecchio, dove mia moglie (che di mestiere fa l’orafa) divora con occhi sapienti le vetrine delle mille gioiellerie della tradizione orafa fiorentina.

Da lì, nonostante un caldo infernale (32 gradi!) decidiamo di allungarci fino a Palazzo Pitti che ci limitiamo ad osservare e fotografare da fuori.

La sera, per non sfiorare il budget e per poter vedere la partita in TV, optiamo per un pub irlandese, che ci serve una pizza surgelata riscaldata al microonde ed una pinta di Guinness annacquata, per la modica cifra di 22 euro. Poi si torna in hotel.

Giorno 2 – domenica 29 aprile

Armati di tutta la buona volontà, decisi a recuperare il tempo perso, ci alziamo di buon’ora e dopo una sostanziosa colazione in hotel, voliamo a fare la fila per il Duomo.

Arriviamo in piazza e... **SORPRESA!! Tutte le Chiese la domenica mattina non sono visitabili dai turisti, perché riservate alle funzioni religiose. Quindi, tutto apre alle 13:00!!**

Rieccoci punto e a capo! Abbiamo mezza giornata a disposizione ma non possiamo vedere quasi niente. Per fortuna ci sono aperte le Cappelle Medicee, che pur essendo collegate alla Basilica di San Lorenzo, hanno un ingresso separato e quindi (previo pagamento di 6 euro a persona ed un’ora di coda) almeno qualcosa riusciamo a vederla. Le Cappelle son davvero maestose, con la tomba di Lorenzo il Magnifico che fa sempre un certo effetto e con i capolavori di Michelangelo sparsi ovunque a far capire perché sia così famoso.

Il resto è la solita noia, le solite bancarelle e i soliti “buttadentro”.

Visto che per il pomeriggio abbiamo la visita prenotata al Museo degli Uffizi, pur avendo l’ingresso tra le 14:00 e le 14:15, decidiamo (complice anche un violento acquazzone) di avviarci verso il porticato del Museo, dove con calma avremmo provveduto a ritirare in biglietteria i biglietti prenotati e già pagati su internet. Ci era stato detto che comprare i biglietti prima ci avrebbe consentito di evitare le lunghe code... MIRAGGIO! La coda dei “prenotati” era lunga quasi quanto quella dei non prenotati, per colpa della gente che, fregandosene del fatto che sui biglietti c’era scritto che bisognava presentarsi in biglietteria MASSIMO 15 minuti prima dell’orario previsto d’ingresso, si accalcava.

Presi dal timore di non riuscire a prendere in tempo per le 14:00 i nostri biglietti, ci mettiamo in coda (per fortuna al coperto) e dopo un'ora e mezza riusciamo ad avere il prezioso tagliando (!).

La nostra prenotazione diceva che eravamo prenotati per le 14:00, ma il biglietto che ci hanno dato ci aveva "spostati" alle 14:30 (il museo chiude alle 18:00). Pensate sia finita? Macché...!!

All'ingresso riservato ai "prenotati", dal quale sulla carta si doveva entrare solo a scaglioni di 25 persone ogni 15 minuti, come da orario stampato sul biglietto, c'era un'altra coda interminabile. Anche lì colpa dei turisti che, vuoi per furberia, vuoi per incomprensione della lingua, erano in fila ad orari diversi da quelli previsti per loro... **Il bello è che all'ingresso nessuno pareva accorgersene, ed a mia precisa domanda l'addetto mi rispondeva che "a stento si riesce a verificare se hanno il biglietto o no, figuriamoci a vedere gli orari di prenotazione!"**.

Morale: pur avendo pagato 4 euro a testa di prevendita, esserci mobilitati per tempo su internet, abbiamo comunque fatto più di due ore di coda per entrare. L'unica (magra) consolazione, è che la fila per i non prenotati era ancora più lunga... La Venere di Botticelli vale da sola il prezzo del biglietto (ed anche la lunga fila).

Usciti dal Museo è già l'ora di chiusura di tutto il resto, e... indovinate? Sì, non ci resta che girovagare come al solito senza meta...

Meno male che almeno la cena risulta ottima. Siamo andati alla Trattoria *La Burrasca* in Via Panicale. Abbiamo mangiato benissimo e pagato poco (per essere al centro di Firenze): 55 euro in due dall'antipasto al dolce. Lo consigliamo (prenotate prima, ci sono pochissimi tavoli e sempre pieni!).

Terzo giorno - lunedì 30 aprile

Il nostro treno parte alle 16. Abbiamo quindi solo una mattinata per riuscire a vedere il più possibile. Nei primi due giorni di permanenza, della lista di cose da vedere siamo riusciti a vedere poco o nulla...

La nostra guida scaricata da internet ci informa che quasi tutte le Chiese aprono alle 10:00, tranne Santa Croce e San Lorenzo che aprono alle 9:00. Partiamo da quest'ultima, che è a uno sputo dal nostro hotel. Arriviamo ma un cartello ci informa che apre anche lì alle 10:00. Riproviamo con Santa Croce, che per fortuna è effettivamente aperta alle 9:00 e con una coda relativamente breve (una decina di minuti – biglietto 6 euro a testa) possiamo visitare la magnifica Basilica, contenente tra le altre cose le tombe di tanti personaggi celebri, da Michelangelo a Galileo Galilei, da Foscolo a Vittorio Alfieri. Senza dimenticare gli affreschi di Giotto, la Cappella de'Pazzi di Brunelleschi ed i crocifissi del Donatello e di Cimabue.

Alle 10:30 siamo fuori e corriamo letteralmente verso Piazza del Duomo, per vedere il trittico Duomo/Campanile/Battistero. Ancora una volta è un miraggio... Le code sono lunghe centinaia di metri e scorrono MOLTO lentamente, e con nostro rammarico dobbiamo rinunciarci.

Ci "buttiamo" allora su Santa Maria Novella, altra Basilica piena di grandi opere d'arte rinascimentali. La coda è lunga anche qui, ma in 45 minuti siamo dentro (biglietto 3,50 euro a persona). La Chiesa non è grandissima e si visita in meno di un'ora, così troviamo il tempo di andare anche a San Lorenzo prima di scappare in Stazione. Altre coda (circa 30 minuti), altro biglietto (3,50 euro a persona) e altro tuffo nelle meraviglie del tempo.

Alle 15:30 siamo in Stazione e dopo un panino (non avevamo ancora avuto il tempo di pranzare) ripartiamo alla volta di casa.

Per concludere riassumiamo una serie di consigli che speriamo vi possano essere utili per un weekend nel capoluogo toscano:

- **Arrivare il venerdì pomeriggio equivale a perdere un giorno. Dopo le 16:30 non c'è niente da fare.**
- **La domenica mattina è tutto chiuso, è il momento ideale per visitare gli Uffizi (o altri musei, se vi interessano, previa verifica che siano aperti).**
- **Prenotate pure ed acquistate i biglietti degli Uffizi su internet, ma poi considerate di essere lì un'ora prima per prendere i biglietti in biglietteria. E non badate all'orario che c'è scritto sul biglietto, appena ce l'avete in mano mettetevi subito in coda per entrare al museo. Se siete amanti del rischio, invece, arrivate lì di primo mattino (7:30-8:00) senza biglietti e mettetevi in coda. Risparmierete 4 euro e alla fine entrerete quasi alla stessa ora dei prenotati.**
- **State MOLTO alla larga dai "buttadentro". Di solito più ce ne sono e peggiore è il locale. In più il prezzo che c'è sui menù spesso non corrisponde a quanto vi fanno pagare (a noi hanno preso 2,50 euro di coperto per un aperitivo al tavolo. Niente noccioline, solo la semplice bibita, tovagliette e tovagliolini di carta, insomma non ci capisce che coperto c'era da pagare!).**
- **Quando considerate i costi del vostro viaggio, non dimenticate i 3 euro a persona per notte che il Comune di Firenze fa pagare come Tassa di Soggiorno, anche se siete cittadini italiani.**

Ciao a tutti e buon viaggio!!

Antonio e Sabina